Salerno - Dalla commissione prefettizia

Eboli e Campania: terre assegnate a cooperative

E' un successo importante anche se parziale del movimento per il recupero dei terreni non coltivati - Le vertenze ancora aperte

giorno per giorno

Che cosa significa aver vinto alla Pennitalia

Nei giorni scorsi, mentre i lavoratori della Pennitalia, dopo circa 3 anni di lotte durissime, avvavano a soluzione positiva la loro vertenza in difesa dei livelli di occupazione, la giovane classe operaia della « Sassonia » definiva un accordo con l'azienda che può aprire una concreta prospettiva di ampliamento e qualificazione della base produttiva di questa industria.

Accostando questi due fatti non intendiamo operare una « forzatura » politica. Anzi, proprio perchè fortemente convinti che questi due ultimi risultati della lotta operaia e popolare salernitana assumono un significato di ordine politico generale pensiamo che da essi occorre trarne qualche insegnamento ai fini della crescita e qualificazione ulteriore della azione del movimento e per l'affermazione dei suoi obiettivi di occupazione e di sviluppo.

Quella dei lavoratori della Pennitalia non è stata solo una battaglia che sta « pagando » e che introduce elementi di fiducia nella pesante situazione che attraversa Salerno e la Campania. Nè si tratta solo di esprimere, come giustamente abbiamo fatto, il riconoscimento dell'intero movimento ai lavoratori di questa fabbrica che isolando l'avventurismo e rifiutando il paternalismo clientelare democristiano hanno condotto, con lungimiranza e intelligenza politica, una lotta che ha illuminato la storia e le battaglie passate e recenti della classe operaia salernitana.

Facendo solo questo non coglieremmo fino in fondo il senso dell'impegno espresso dai lavoratori. I lavoratori della Pennitalia avevano capito fin dall'inizio, dandone consapevolezza a tutto il movimento, che lo scontro nel quale erano impegnati non riguardava solo questioni di efficienza e ragioni economico-produttive della azienda (di cui si sono fatti carico con grande responsabilità), ma che esso assumeva contenuti e implicazioni politiche che potevano anche determinare arretramenti rispetto alle posizioni acquisite dal movimento operaio della provincia.

I comportamenti delle controparti (padronato, governo) nella lunga vertenza lo hanno più volte, concretamente dimostrato. Si voleva colpire e logorare il reparto più sindacalizzato e politicizzato della classe operaia di Salerno città per attaccare e diminuire la sua forza, il suo peso politico, la sua capacità di aggregazione.

E' stato inutile. Anzi, i lavoratori della Pennitalia coscienti di questo disegno non hanno mai ceduto e combattendo con fermezza e capacità di costruire rapporti politici e di massa, hanno avviato a soluzione la vertenza.

Difendendo i livelli occupazionali e conquistando un nuovo insediamento industriale che dovrà rilevare i circa 200 lavoratori eccedenti rispetto al piano di ristrutturazione aziendale, gli operai della Pennitalia, hanno vinto la « loro » battaglia, ma hanno anche impedito che passasse il disegno politico e di classe dell'avversario.

Facendo vivere da protagonisti migliaia di lavoratori, disoccupati e i giovani questa battaglia, i lavoratori di questa importante industria hanno dato un contributo notevole alla crescita generale dei livelli di coscienza e della capacità di lotta e di proposta dell'intero movimento. Molti segni lo stanno a dimostrare. Lo dimostrano la riflessione critica e autocritica che va maturando dentro e fuori il sindacato sulla esigenza di uscire da vertenze aziendali caratterizzate da anguste rivendicazioni corporative, sul rapporto nuovo da stabilire tra lotta di fabbrica e gli obiettivi settoriali e territoriali di occupazione e di sviluppo, su come gestire un processo di riconversione e ristrutturazione attraverso la stessa contrattazione della mobilità sul ruolo che la classe operaia della città può e deve svolgere per allargare e qualificare lo schieramento di forze impegnato nella lotta per una svolta meridionalista nelle scelte di politica economica regionali e nazionali.

Dalle conclusioni della vertenza della « Sassonia » è venuto un segnale positivo che esprime già questa riflessione e questo impegno. In questa direzione c'è un grande lavoro ancora tutto da fare.

Giovanni Zeno
(segretario provinciale della Camera del Lavoro di Salerno)

La lotta del movimento dei lavoratori in provincia di Salerno per il recupero produttivo delle terre incolte ha ottenuto ieri un importantissimo, anche se parziale, risultato: la commissione prefettizia per l'assegnazione delle terre incolte o malcoltivate ha deciso di consegnare alle cooperative di contadini due appezzamenti di terra così come il movimento aveva da tempo richiesto attraverso momenti di lotta anche molto incisivi.

La decisione della commissione prefettizia riguarda la terra di Felice Barone, a San Chiarella di Eboli: sedici ettari dotati anche di impianti funzionali al lavoro agricolo come capannoni ecc.; e la proprietà di Renzo Braggio, a Campagna, della quale soltanto la metà, però, è stata ritenuta incolta dalla commissione e quindi assegnata ai contadini per un totale di altri sedici ettari.

Le due cooperative che beneficiano di questa decisione sono la « Unità '77 » di Eboli, che comprende 50 soci, e la « Campagnese » di Campagna alla quale aderiscono invece circa 100 contadini.

Questo successo è di estremo valore anche politico: sia perchè è stato raggiunto in una provincia della Campania dove con maggior vigore e determinazione si sta sviluppando la lotta per il recupero delle terre incolte; sia perchè ha costretto finalmente la commissione prefettizia, in genere troppo lenta e farraginosa nello svolgimento del suo compito, a dare risposte concrete anche se, come stavolta, ancora parziali.

Restano infatti ancora aperte nella provincia di Salerno altre tre vertenze per le terre incolte: quella della proprietà Fabbrocini a Pontecagnano; quella delle terre di Campagna e quella della tenuta Valva del Sovrano Ordine di Malta. In più c'è da ricordare la vertenza per il recupero dei 1500 ettari di Persano utilizzati dall'esercito per rare esercitazioni militari; ma questa vicenda non riguarda la commissione prefettizia per le terre incolte bensì il ministero della Difesa.

« Questa vittoria — ci ha dichiarato il compagno Maiorano, responsabile provinciale della Federbraccianti, a nome di tutte e tre le organizzazioni sindacali dei salariati agricoli — deve significare appunto un forte rilancio del movimento di lotta anche per le altre vertenze ancora aperte: non solo per le terre incolte o malcoltivate di proprietà di privati, ma anche per i terreni demaniali e dei comuni. E' noto infatti che moltissimo c'è da fare in questo senso nella nostra provincia. Inoltre — ha concluso Maiorano — questo successo cade proprio in un momento in cui l'intero movimento sindacale è impegnato nel definire una proposta complessiva per la piana del Sele che assuma la scelta della agricoltura e dell'agro-industria come scelta prioritaria per lo sviluppo integrato della zona ».

Proprio domenica, infatti, dalle colonne dell'« Unità » Zeno e Giordano, del sindacato provinciale salernitano, indicavano i punti centrali di questa piattaforma; e in questi giorni il PCI è impegnato a preparare due importanti momenti di lotta nella Piana del Sele, entrambi finalizzati a definire un progetto di sviluppo per la zona di Battipaglia, sul quale mobilitare un movimento unito che superi anche i limiti di una certa frammentazione della lotta del passato: l'attivo operaio di zona del 14 e la manifestazione di massa dei comunisti della Piana del Sele per il 15, alla quale parteciperà il segretario regionale del PCI, compagno Bassolino.

La clinica Sant'Anna licenzia 8 sindacaliste

CASERTA — Otto lavoratrici della clinica Sant'Anna, tutte dirigenti e militanti sindacali, sono state brutalmente licenziate da una delle più antiche case di cura di Caserta, di proprietà del dottor Carlo Rendano, candidato anni fa per il PLI. Che il padrone della Sant'Anna si sia voluto liberare in un sol colpo delle lavoratrici più attive anche da un punto di vista sindacale è fuor di dubbio. Infatti proprio in questi giorni è stato fatto un largo ricorso al lavoro straordinario e quindi non pare credibile, come sostiene Rendano, che alla base del licenziamento ci sia un'abbondanza di personale.

Certo che problemi di riqualificazione esistono soprattutto per le ausiliarie e questo stato di cose non e negato dal sindacato, ma proprio mentre era in corso un confronto tra padrone, regione e organizzazioni sindacale su questo problema, il rendano è passato a vie di fatto e minaccia altri licenziamenti con l'evidente scopo di far arretrare il sindacato in una realtà dove maggiore, negli ultimi tempi è stata la iniziativa e la lotta.

Benevento - Forti polemiche

I dc litigano in attesa del congresso

L'ex sindaco, Fastiano, rinfaccia che oggi gli è stata rovinata la sua 'opera'

BENEVENTO — Il clima in casa democristiana continua, con l'avvicinarsi del congresso provinciale, ad arroventarsi; le ultime polemiche sono state generate da una dichiarazione dell'ex sindaco, ed attuale presidente del comitato regionale di controllo, Lucio Fastiano, aderente alla corrente di base. Nella dichiarazione si può leggere in un capoverso « essa (l'amministrazione comunale attuale n.d.r.) ha distrutto tutto quanto di buono aveva realizzato, con particolare riferimento all'igiene, al traffico, ed a tutto il resto, la mia amministrazione ».

La giunta comunale, d'altro canto, immediatamente ha diramato un comunicato stampa nel quale risentita afferma: « nel mentre respinge categoricamente le gratuite affermazioni, e non ritenendo dignitoso per la cittadinanza che rappresenta dare impulso ad una polemica da borgo che si è tentato di innescare, dichiara, che senza in ciò voler minimamente denunciare le altrui discrasie amministrative anche documentalmente rilevabili, e proprio in settori riferiti nell'incauta dichiarazione, si sta portando ordine e si sta tentando di avviare a definitiva soluzione i problemi secondo un programma di efficienza sgombro da vecchie interferenze clientelari »

Intanto i cittadini di Benevento si chiedono quale sia la ragione di tanto contendere dato che non constatano di persona tutti quei miglioramenti e quelle ristrutturazioni che sono assunte come propria opera sia dagli attuali che dagli ex amministratori.

Nuovi incarichi nella federazione di Benevento

Il comitato federale del PCI del Sannio ha deciso la cooptazione nell'organismo dei compagni Giulio De Cunto, Antonio Gisonti e Franco Mauro.

Nel comitato direttivo sono stati eletti i compagni Luigi Maturo e Michele Mercorella.

Sono state inoltre definite le commissioni di lavoro i cui responsabili sono: organizzazione, stampa e propaganda: Massimo Morone; enti locali e riforma dello stato: Michele Tretola; agraria: Michele Mercorella; operaia: Luigi Maturo; sanitaria: Antonio Pedicini; scuola: Donato Sebastiano; femminile: Orsola Curatolo; amministrativa: Emilio Iarrusso; urbanistica e territorio: Vittorio Berruff; riforme e programmazione: Riccardo Vacca.

● **FESTA DEL TESSERAMENTO AD ACERRA**

La sezione del PCI di Acerra organizza per domani alle 19 al Teatro Italia una festa del tesseramento. Interverranno i compagni della sezione, delle cellule di fabbrica, del gruppo consiliare, consiglieri regionali e parlamentari.

All'Olivetti di Marcianise arriva una produzione qualificata

Così gli operai si preparano a gestire una loro conquista

Si tratta della produzione OCN (macchine a controllo numerico) spostate dallo stabilimento del Canavese - I problemi dell'addestramento professionale e dell'indotto - A colloquio con gli operai

CASERTA — *Il giudizio che emergeva sul trasferimento delle lavorazioni OCN dell'Olivetti, una produzione altamente qualificata, quella delle macchine utensili a controllo numerico (un settore che a giudizio dei tecnici può avere un grande avvenire) dal Canavese a Marcianise nella 'fase calda' della lotta per la vertenza di gruppo era senz'altro positivo. Si tratta — era questa l'opinione di forze politiche, sindacali e degli stessi operai — di una operazione che rappresenta il segno di una vera e propria « inversione di tendenza » di una politica economica. Per la prima volta un insediamento produttivo ad alta professionalità 'scende' al Sud e così si viene rafforzando la convinzione che il nuovo modello di sviluppo non è una trovata retorica, ma un obiettivo raggiungibile da riempire di contenuti del tipo di quelli strappati dalla vertenza Olivetti.*

E' una conferma dell'eccezionale portata di questo trasferimento si ricava anche da una inchiesta sull'Olivetti condotta da « Rinascita » (« una operazione complessa, ma di valore politico esemplare » così scriveva nel penultimo numero Paolo Forcellini).

Di questo trasferimento, quindi, dei problemi che esso pone, di come procede, siamo andati a discutere con i protagonisti, con gli operai dello stabilimento di Marcianise i quali stanno lottando affinchè a questo salto il movimento operaio giunga preparato e non si corra il rischio di fare « un buco nell'acqua », limitando cioè tutta l'operazione ad un regalo, costituito da ingenti finanziamenti all'Olivetti per sanare una gestione in forte passivo. « Per l'elevata professionalità operaia che questa lavorazione richiede — spiega Rampelli, delegato del CdF entrando subito nel vivo dei problemi — l'addestramento professionale è decisivo ai fini di un avvio spedito della produzione, qui a Marcianise: è su questo tema e su quello dell'organizzazione del lavoro che lamentiamo le più grosse disfunzioni da parte dell'azienda ed i maggiori ritardi dell'iniziativa e del controllo sindacale ».

Infatti — come ci spiega — gruppi di lavoratori seguono a rotazione corsi di tre mesi al CIAPI, un centro di addestramento professionale finanziario da numerose aziende del Casertano, tra cui la stessa Olivetti. « Ma — questo è il commento significativo della maggioranza dei lavoratori — come sono i corsi, è come fare 3 mesi di cassa integrazione ». « L'addestramento — aggiunge Grandi — poi prosegue ad Ivrea e sempre all'insegna dell'improvvisazione e della disorganicità: l'azienda non segue alcun criterio nella selezione dei lavoratori da mandare ad Ivrea e una volta giunti lì può avvenire, come si è già verificato, che alcuni di noi si ritrovano a fare i carrellisti ». Questa situazione, proprio per iniziativa di lavoratori, si è modificata negli ultimi tempi: « Per le lavorazioni pesanti — afferma De Michele — siamo riusciti ad ottenere che tutti i lavoratori che costituiscono un reparto con i relativi capi facciano un periodo di addestramento direttamente sulle macchine ad Ivrea sotto la guida dei capo-reparto dello stabilimento canavesano: ora questo metodo va esteso

Non si tratta solo, come ha detto qualche lavoratore, di riconvertire più di 1500 operai e di trasformarli da lavoratori a cottimo in lavoratori con alta capacità professionale; c'è anche il problema del continuo aggiornamento sotto il profilo tecnologico. « Riguarda — interviene Edera — evidentemente l'ufficio progetti che deve camminare al passo con i tempi. Non possiamo rischiare che, mentre avviene il trasferimento, i progetti Olivetti, a causa delle continue innovazioni tecnologiche, vadano fuori mercato ».

Anche su questo decisivo terreno c'è la necessità che all'interno del coordinamento nazionale di gruppo e delle fabbriche si passi da una fase di presa di coscienza dei problemi e ad una ripresa dell'iniziativa di lotta. L'altra grossa questione e rappresentata dall'indotto (numerosissime sono le « boite » — piccole officine di una decina di unità che nel Canavese lavorano per l'Olivetti) il cui sviluppo è vitale

« L'azienda — afferma Iodice — ha chiesto alla Regione Campania una mappa dell'indotto. E' questa una occasione che l'Ente regione non può farsi sfuggire per adempiere i suoi compiti di programmazione; dirò di più, la Regione deve aprire una vera e propria contrattazione con l'azienda ». La complessità dei problemi accennati richiede che si superi l'attuale fase di stallo, si rada « all'esterno » per investire forze politiche ed Enti locali delle questioni che sono connesse al trasferimento. « Ci stiamo giocando qui ed ora — così concludono i lavoratori manifestando una notevole consapevolezza — una partita dalle implicazioni di carattere nazionale ».

Mario Bologna

Riunioni per l'occupazione

Su preavviamento e occupazione si svolgeranno in questi giorni numerose riunioni in federazione e nelle zone.

Oggi alle 18 in federazione ci sarà l'attivo provinciale dei segretari di sezione e dei circoli FGCI su: « L'iniziativa dei comunisti per l'occupazione ». Queste le riunioni di zona, invece, che si svolgeranno in questa settimana.

Giovedì 12 alle 18,30 riunioni a Casoria centro per la zona Afragolese, con Pastore e Gala; ad Arco Felice per la Puteolana con Marzano e Russo; a Volla per il Basso Vesuviano con Olivetta e Castaldi.

Venerdì 13 a Portici per la zona costiera con De Cesare e Sulipano; ad Ottaviano per l'Alto Vesuviano con Sandomenico e Cossu.

Sabato 14 alle 18,30 a Castellammare « Lenin » per la zona di Castellammare con Donise e Cosenza; a Pomigliano d'Arco per il basso nolano con Cennamo, Trogu, Rondine; a Nola per l'alto nolano con Limone e Correra.

Oltre quattromila i concorrenti

Tutta-Napoli di corsa — Napoli ha vissuto domenica mattina una esperienza del tutto nuova con la gara podistica organizzata dal comitato « Natale a Napoli ». Migliaia e migliaia di napoletani (oltre quattromila sono stati gli iscritti, ma strada facendo vi si sono aggiunte anche altre persone spontaneamente) diogni età, uomini e donne, vi hanno preso parte con entusiasmo. A vincere è stato un maturo atleta, Giuseppe Coppiello di 40 anni, il quale ha fornito una eccellente prova. Ma importante è stata la partecipazione. La gara, infatti, non era agonistica. Non era previsto alcun premio.

A tutti i partecipanti è stato dato un diploma.

Gli « *atleti* » si sono radunati davanti allo stadio Collana al Vomero alle 7,30. Dopo le operazioni di consegna dei pettorali con i numeri, preceduti dalla fanfara dei bersaglieri in congedo, gli oltre quattromila aderenti all'iniziativa si sono lanciati lungo il percorso che doveva condurli al viale Dhorn e quindi a piazza della Repubblica dove era fissato il traguardo.

Lungo il percorso per alcuni che si sono ritirati altri se ne sono aggiunti. Applausi hanno accompagnato gli « *atleti* » lungo tutto il percorso. Anche da finestre e balconi la gente applaudiva e guardava con curiosità questa fiumana di gente che correva o camminava a passo svelto.

Le manifestazioni di « Natale a Napoli » con tutta-Napoli di corsa si sono praticamente conclese. Resta la cerimonia di chiusura, che si terrà domani, alle 16,30, all'antisala dei baroni, al Maschio Angioino, nel corso della quale saranno premiati i vincitori dei concorsi per la vetrina meglio addobbata, la commessa cortesia, l'aiuola più bella, l'articolo giornalistico più interessante sulle tradizioni del natale napoletano.

MUSICA A MIANO

Domenica si è svolta la seconda giornata di inaugurazione della Casa del Popolo « Emilio Sereni » di Miano. Tantissima gente, giovani soprattutto, sala stracolma ed esibizioni ad alto livello di musicisti e operatori del « Play Studio ». L'esibizione di Marino Vismara al violoncello, di Carlo Siliotto (del Canzoniere del Lazio), di Gino Evangelista, le danze di Laura Angiulli, hanno coinvolto — e fino in fondo — i tantissimi giovani accorsi nella Casa del Popolo. Particolarmente attesa l'esibizione del gruppo « Napoli centrale » che non ha tradito le aspettative. Nel complesso una manifestazione assai ben riuscita che è di buon auspicio per le iniziative culturali, sociali e politiche che nella Casa del Popolo di Miano prenderanno il via sin da domani.

Incontro con gli enti locali nello stabilimento

« Motta »: da Napoli 3 punti per il governo

L'esigenza di definire il ruolo dell'azienda

La riunione tra i lavoratori e i rappresentanti del comune e della provincia (assente la regione) svoltasi ieri nello stabilimento occupato della Motta di via Diocleziano, ha individuato i punti che gli enti locali presenteranno al governo nell'incontro fissato per domani.

In primo luogo si sollecita la immediata ripresa della trattativa. Sarà chiesto, poi, l'avvio di un confronto articolato sul merito dei primi elementi emersi nel corso della vertenza. Si tratta in particolare di discutere sulla costituzione dell'ente unico di gestione: degli impegni nel settore della ricerca: della permanenza della « Italgel » nel sistema delle aziende pubbliche.

C'è, infine, la esigenza di definire il destino della Motta di Napoli nell'ambito del piano di risanamento e ristrutturazione delle aziende UNIDAL, includendo, accanto allo stabilimento di via Diocleziano, il negozio, i depositi ed il settore commerciale.

In proposito, nell'incontro è emersa la comune convinzione che tutti questi lavoratori, circa 600, devono essere avviati ad un lavoro produttivo. Si tratta — è stato rimarcato — di un notevole patrimonio di uomini, esperienze, impianti, che costituiscono concreti punti di partenza per un serio sviluppo del settore alimentare nel mezzogiorno.

Da segnalare la volontà espressa da lavoratori e organizzazioni sindacali di avviare iniziative e confronti con i braccianti, i contadini e le categorie dell'industria, specie quelle a partecipazione statale. Il consiglio di fabbrica e il sindacato di categoria hanno confermato per oggi l'attivo provinciale dei consigli di fabbriche alimentari che avrà luogo nel negozio Motta di via Roma.

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029) (Riposo)
TEATRO SANCARLUCCIO (Via San Pasquale, 49 - T. 405.000) (Riposo)
MARGHERITA (Tel. 417.426) Spettacolo di strip tease Apertura ore 17.
TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30) Il collettivo « Chille de la Balanza » conduce il laboratorio aperto « Teatro, teatrante, attore » anno secondo con una proposta di messa in scena su Majakowskj.
TEATRO SAN FERDINANDO (P.za Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500) (Riposo)
SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 Tel. 411 723) Alle ore 21 la Compagnia Stabile Napoletana pres. « A verità è zoppa, 'e solde so ciunche e la fortuna è cecata » di Nino Masiello.
POLITEAMA (Via Monte di Dio, n. 68 - Tel. 401.643) Alle ore 21,30 « L'uomo, la bestia e la virtù » di L. Pirandello
CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265) Alle ore 21,30: « Malhumor » di M. Costanzo e F. Scaglia
CENTRO REICH (Via San Filippo a Chiaia, 1) (Riposo)
CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza S. Luigi 4/A) Ogni lunedì e giovedì alle ore 18 incontri diretti da Antonio Capobianco per approfondire la conoscenza dei problemi della messa in scena dalle origini ai nostri giorni
CIRCO DELLE AMAZZONI DI ANITA E NANDO ORFEI (Rione Traiano) - Tel. 7283132 Ogni giorno due spettacoli: alle 15 15 e 21,30 Festivi tre spettacoli: ore 10 - 16,15 - 21,30. Circo riscaldato Ampio parcheggio custodito.

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.00.46) Ai di là del bene e del male, con E Josephson - DR (VM 18)
MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel. 682.114) Allegro non troppo
NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) Storia di un peccato (17-21,30)
NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410) Cognome e nome La ballata di un soldato
CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501) Alle ore 21,15. Questo sì che è amore
SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero) Il fantasma del palcoscenico
CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Posillipo 346) (Riposo)

CINEMA PRIME VISIONI

AVION (Viale degli Astronauti Tel. 741.92.64) Via col vento, con C. Gable - DR
ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) Guerre stellari, con G Lucas - A
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418 680) Il gatto, con U Tognazzi - SA
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23) Tel 683 128 L'altra faccia di mezzanotte, con M. F. Pisier - DR (VM 18)
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731) Le avventure di Bianca e Bernie, di W. Disney - DA
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Yeti, con P Grant - A
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Yeti il gigante del XX secolo, con P. Grant - A
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) I nuovi mostri, con A Sordi - SA
EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900) La minaccia
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Guerre stellari, con G. Lucas - A
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Kleinhoff hotel, con C. Clery - DR (VM 18)
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) Quell'oscuro oggetto di desiderio
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) Guerre stellari, con G. Lucas - A
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) L'orca assassina, con R. Harris - DR
ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 Tel. 667.360) Le avventure di Bianca e Bernie, di W. Disney - DA
ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149) Il bolpaese, con P. Villaggio - SA
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) In nome del papà re, con N. Manfredi - DR

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057) Certi piccolissimi peccati, con J. Rochelort - SA
ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923) Innocenza erotica, con L. Torena - DR (VM 18)
ADRIANO Tel. 313.005 Via col vento, con C. Gabre - DR 16.30-21
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) Viaggio di paura, con I.L. Trintignant - DR
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Emanuelle e gli ultimi cannibali
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) La calda bestia
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Casotto, con L. Proietti - SA (VM 14)
AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444.700) Tre contro tutti, con F. Sinatra - A
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Via col vento, con C Gable - DR
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Sandokan alla riscossa, con K. Bedi - A
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Squadra antiruffa, con T. Milian - SA
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Messalina, Messalina, con T. Milian - SA (VM 18)
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) Io ho paura, con G. M. Volonte - DR (VM 14)
GLORIA « A » (Via Arenaccia 250 Tel. 291.309) La mondana felice
GLORIA « B » La banda Vallanzasca, con E. Pulcrano - DR (VM 18)
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) Madame Claude, con F. Fabian DR (VM 18)
PLAZA (Via Kerbaer, 7 - Telefono 370.519) Pane, burro e marmellata, con E. Montesano - C
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588) (Non pervenuto)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Goldface, il fantastico superman, con R Anthony - A

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680266) La resa dei conti, con T. Milian - A
AMERICA (Via Tito Angilini, 21 Tel. 248 982) Audrey Rose, con M. Mason - DR
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) (N p)
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470) Il mondo dei sensi, di Emy Wong, con Chain Lee - S (VM 18)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) Io ho paura, con G. M. Volontè - DR (VM 14) (16-22,30)
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222) Le deportate della sezione speciale SS, con J. Steiner - DR (VM 18)
CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) (Chiuso per cambio di gestione)
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) (N.p.)
DOPOLAVORO PT (T. 321.339) La battaglia di Port Arthur, con T. Milune - A
ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 Tel. 685.444) Arancia meccanica, con M. Mc Dowell - DR (VM 18)
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12) La vergine, il toro e il capricorno, con E. Fenech - SA (VM 18)
MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Orto - Tel. 310.062) Squadra antiruffa, con T. Milian - SA
PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02) Diavolo a sette facce, con C. Baker - G
POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel. 769.47.41) Il figlio del gangster, A. Delon - DR
QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 - Tel. 616.925) La morte dietro la porta
SPOT Il fantasma del palcoscenico, con P. Williams - SA (VM 14)
TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10) (Chiuso per ristrutturazione)
VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58) Roma l'altra faccia della violenza
VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8 Tel. 377.937) Natale in casa d'appuntamento, con F. Fabian - DR (VM 18)

CIRCOLI ARCI

ARCI FUORIGROTTA (via Rodi 6, traversa via Lepanto) Riposo
ARCI V DIMENSIONE (Via Colli Aminei, 21-M) Struttura a disposizione ogni sabato sera per spettacoli. Per informaz.: telefonare al 7414163-7412171.
ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli)
ARCI UISP GRUMO NEVANO Aperto tutte le sere per attività sociali.
CIRCOLO ARCI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale) Riposo
ARCI P. P. PASOLINI (Via Cinque Aprile - Pianura - Telefono 726.48.22) Il lunedì e il giovedì, alle ore 9, presso il campo sportivo « Astroni », corsi di formazione psicofisica.
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (San Giuseppe Vesuviano) Aperto dalle ore 19
ARCI « PABLO NERUDA » (Via Riccardi, 74 - Cercola) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977
ARCI UISP (Via Duca d'Aosta, 10)

ECCEZIONALE SUCCESSO
Augusteo Corso

Spett.: 16 - 18.10 - 20.20 - 22,30
IL FILM E' PER TUTTI

Cinema EMPIRE
Via F. Giordani - Tel. 681.900
LA MINACCIA
con YVES MONTAND
CAROL LAURE
UN FILM PER TUTTI

GLI ITALIANI SONO MATURI PER VEDERE L'OPERA « FORTE » DI CARLO LIZZANI??
OGGI AL FIAMMA
Per la prima volta nel cinema vedrete « L'ATTO SESSUALE » non simulato

Opera d'arte o pura pornografia? Giudicate Voi.

Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni